



NEWS

📅 08/12/2020 15:13

ECONOMIA E FINANZA

Nel 2020 il debito pubblico è aumentato di quasi 20 miliardi al mese

Secondo l'analisi del Centro studi di Unimpresa, quest'anno il debito pubblico è salito di 173 miliardi nell'arco di nove mesi (+7,2%), arrivando a quota 2.582 miliardi a settembre scorso, con una crescita media mensile di 19,2 miliardi

A causa della pandemia, nei primi nove mesi di quest'anno la voragine nei conti statali si è allargata al ritmo di quasi 20 miliardi al mese, mentre nel 2019 la media mensile è stata pari a 2,4 miliardi. Da gennaio a settembre 2020, il debito è cresciuto complessivamente di 173 miliardi, con un incremento del 7,2%. Valori che rappresentano multipli rispetto a quelli del 2019, quando il debito è salito di 29 miliardi (+1,2%). Nel corso dell'anno è cresciuta la liquidità del Tesoro: ad agosto la cassa ha superato quota 100 miliardi, record degli ultimi anni.

Questi i dati di una analisi del Centro studi di Unimpresa, secondo cui a settembre il debito pubblico italiano si è attestato a 2.582 miliardi, a fine 2019 era a 2.409 miliardi, a fine 2018 a 2.380 miliardi, a fine 2017 a 2.329 miliardi e a fine 2016 a 2.285 miliardi. "La gestione delle finanze statali da parte del governo è fuori controllo: l'esecutivo ha l'aggravante di aver utilizzato male le risorse finanziarie derivanti dal deficit aggiuntivo. Il prossimo decennio, in assenza di una crescita economica robusta, capace di riportare in equilibrio i conti pubblici, sarà disastroso" commenta il vicepresidente di Unimpresa, Giuseppe Spadafora. "Le nostre imprese continueranno a fallire, l'occupazione crollerà e, a quel punto, ci piomberanno addosso manovre correttive dolorosissime, con tagli dissennati ai servizi pubblici e alla spesa pensionistica" aggiunge Spadafora.

Secondo l'analisi del Centro studi di Unimpresa, che ha rielaborato dati della Banca d'Italia, nel 2020 il debito pubblico è salito di 173 miliardi nell'arco di nove mesi (+7,2%), arrivando a quota 2.582 miliardi a settembre scorso, con una crescita media mensile di 19,2 miliardi. A fine 2019, il debito si era attestato a 2.409 miliardi: durante lo scorso anno, si è registrata una crescita di 29 miliardi (+1,2%) con una salita media mensile di 2,4 miliardi. A fine 2018, il debito si era attestato a 2.380 con un incremento di 51 miliardi (+2,2%) su base annua e una crescita media mensile di 4,3 miliardi. Nel corso del 2017, l'incremento medio mensile era stato pari a 3,7 miliardi e, con un aumento annuo complessivo di 44 miliardi (+1,9%), il debito si era attestato a fine anno a 2.329 miliardi. L'andamento del 2016 era stato

simile: 46 miliardi complessivi di incremento (+2,1%) dai 2.239 miliardi del 2015 a 2.285 miliardi) con una crescita media mensile di 3,8 miliardi.

L'esplosione e' legata alla necessita' del governo di reperire rapidamente risorse aggiuntive per far fronte alle conseguenze dell'emergenza economica cagionata dal Covid-19: il maggior ricorso all'extra deficit si e' concentrato nei mesi di aprile (36 miliardi), maggio (41 miliardi), giugno (20 miliardi) e luglio (30 miliardi), mentre ad agosto (18 miliardi) e a settembre (4 miliardi) la corsa e' vistosamente rallentata. Durante i primi nove mesi dell'anno e' progressivamente cresciuta - come da prassi - la disponibilita' liquidita' del Tesoro: a fine 2019, la cassa si era attestata a 32 miliardi ed e' stata costantemente alimentata arrivando sopra quota 100 miliardi ad agosto, un record negli ultimi anni.

News correlate
